

# In 10 mila a Pistoia con la CGIL

*Straordinaria adesione allo Sciopero Generale del 18 Ottobre.  
Significativa la massiccia presenza degli studenti. Due cortei hanno attraversato la città.*



Il corteo partito dalla Breda



Il corteo partito da S. Agostino

(Servizio fotografico A. Biagianti)

Lo scorso 18 ottobre, in occasione dello Sciopero Generale Nazionale, proclamato dalla Cgil, importanti iniziative hanno interessato la provincia di Pistoia. La mobilitazione dei lavoratori si è caratterizzata per diversi momenti di particolare suggestione, nei due cortei organizzati nel capoluogo.

Si è trattato di un evento di grande significato, essendo la prima volta che ciò, in questi termini, accadeva a Pistoia. La manifestazione è riuscita a mobilitare la gente, smuovere le coscienze, tenere alto il livello d'attenzione.

Ciò che ha maggiormente colpito, oltre alla rilevante adesione, è stata la varietà dei partecipanti, in uno spaccato che vedeva marciare insieme gli studenti ed i pensionati, i bancari ed i metalmeccanici, i pubblici dipendenti ed i lavoratori delle piccole imprese artigiane. Si avvertiva soprattutto una sostanziale differenza nell'aria.

In tanti avevano gli occhi lucidi per l'emozione, mentre l'indignazione si esprimeva con la voglia di partecipare in maniera attiva al cambiamento, rispetto alla politica di un Governo del Paese, sempre più distante dalla gente. E pensare che qualcuno ipotizzava che la Cgil potesse arrivare all'appuntamento col fiato grosso, dopo lunghe battaglie condotte da sola in prima linea. Migliaia e migliaia

di pistoiesi, provenienti da tutta la provincia si sono riversati sulle strade invadendo il centro storico, fino a raggiungere Piazza Garibaldi dove di fronte a una piazza gremita fino all'inverosimile sono intervenuti oltre al Segretario della Camera del Lavoro, Daniele Quiriconi, due rappresentanti degli studenti, il Sindaco di Pistoia, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale e Marco Broccati, Segretario Nazionale dello Snur-CGIL, per l'intervento conclusivo.

Colorata ed attiva la partecipazione dei giovani, due dei quali sono anche saliti sul palco, con interventi al di fuori degli schemi, come si addice alla loro verde età, per assicurarci che il "trend" ha cambiato direzione.

Erano loro la "novità" più rilevante, gli studenti, presenti in massa quasi ad incoraggiare i lavoratori ad andare avanti. Un momento particolarmente toccante, è stato l'arrivo in piazza Duomo dei due cortei provenienti dai lati dell'austero Palazzo Giano, con il ricongiungimento e quindi un ideale abbraccio, al centro della piazza.

A chiudere l'interminabile "serpente umano" c'erano i ragazzi delle scuole: un tocco di allegria con salti e cori. Bellissimo, nonostante Berlusconi.

Ed è tutto dire...  
Stefano Baccelli



Gli studenti



I due cortei si ricongiungono in Piazza Duomo



La memoria...



e il futuro



Piazza Garibaldi piena come non mai